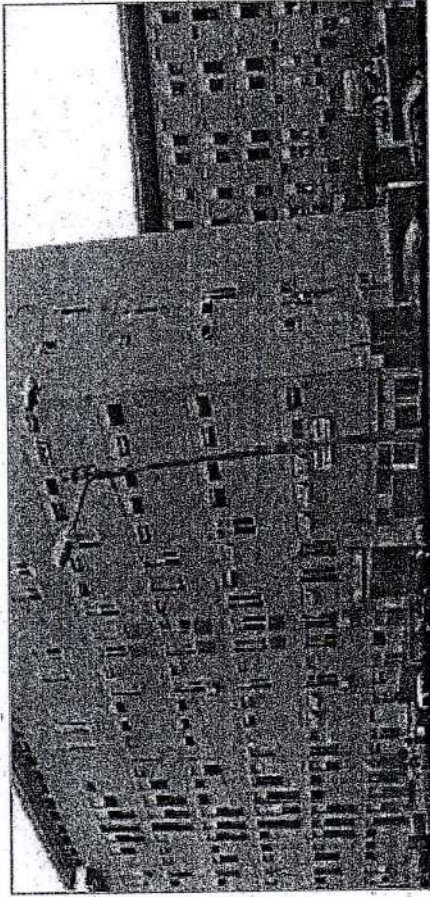


«Grande lavoro della Rizzo Ora il Pugliese va aiutato»

Il direttore del Dea: «Dg coraggioso, l'ospedale sia prioritario»



È un autentico "bollettino di guerra" la disamina 2012 firmata dal direttore del dipartimento di emergenza-urgenza-accettazione dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciacco" di Catanzaro Mario Verre. Nel documento, stilato in modo consuntivo e capillare, emerge in tutta la sua drammaticità la situazione: più volte segnalata, soprattutto nelle tre strutture complesse e nelle cinque dipartimentali (Medicina d'Accettazione e d'Urgenza, Anestesia e Rianimazione, Cardiologia e terapia intensiva coronarica, Supporto cardiologico "De Lellis", Neuro-rianimazione, Coordinamento Blocco Operatorio, Coordinamento donazioni e trapianti, Chirurgia d'Urgenza) preposte alle cure di pazienti acuti, come contempla la naturale missione dell'ospedale hub regionale.

«L'attività del dipartimento - scrive nella sua relazione Verre - non ha subito flessioni, nonostante lo strappo causato dal Dprg 136 che ha eliminato 128 posti letto abbassandone drasticamente il potenziale d'accoglienza. La direzione aziendale guidata da Ilga Rizzo ha fatto i salti mortali con una serie di provvedimenti coraggiosi ed efficaci che hanno garantito risultati ottimali. Il personale, sempre più carente negli organici ed anziano sotto il profilo anagrafico, è allo stremo. Medici ed infermieri del Pronto Soccorso hanno il compito più ingrato: vorrebbero aiutare, assistere, curare e selezionare i pazienti, incombenza molto delicata con notevoli margini di errore clinico e possibili conseguenze sulla salute di rivalse giudiziarie. Chi tocca invece - dice Verre - sbattere le porte in faccia ed ad utenti sempre più numerosi visto che non trovano risposte sul territorio e si rivolgono in modo pressante al nostro ospedale. Solo il grande spirito di sacrificio di questi operatori sanitari, la loro dedizione e la grande professionalità consentono di evitare chissà quante e quali conseguenze drastiche ogni giorno. La tensione è palpabile ed il ri-

la relazione di Verre

LA DIREZIONE GENERALE
Ego Rizzo ha compiuto scelte coraggiose e fatto sforzi enormi per mantenere in vita i dipartimenti che oggi però rischiano il tracollo a causa del dprg 136 che elimina 128 posti letto

IL PERSONALE
E anziano, allo stremo delle forze e costretto anche a doppi e tripli turni. Soggetto alle intemperanze, che diventano anche pericolose, di chi giacquantone si aspetta di essere curato nei tempi e nei modi giusti

LA MATERDOMINI
È una beffa leggere all'ingresso della struttura il cartello "No pronto soccorso" quando quei 128 posti letto, che sono stati tolti al Pugliese sono stati trasferiti proprio all'azienda ospedaliera "Mater Domini"

quanti e pericolosi. Oltre al cavario, tra degenze in baracca per sovrannumero, appoggio in reparti diversi da quelli di pertinenza, assistenza infermieristica al di sotto degli standard per fisiologica impossibilità ad occuparsi di vani degeniti dislocati anche lontani tra loro. E spesso, purtroppo, i cittadini finiscono con scaricare le legittime mostranze proprio verso coloro che tale stato di cose lo sanno, con aggressioni al personale del pronto soccorso ed intemperanze contro la struttura, fenomeni che - pur essendo ricorrenti anche nel resto d'Italia - a Catanzaro stanno diventando troppo frequentissimi.

«L'auspicio è che il dibattito sulla sanità calabrese, che vede in questi giorni protagonisti due illustri personalità come Rettore ed il direttore generale del più importante presidio ospedaliero della regione, coinvolga, con la dovuta emasi intellettuale, tutto il mondo politico in particolare i modi di gruppo dirigenti di centrodestra, soprattutto in occasione del prossimo Consiglio Comunale che si terrà la sanità calabrese. Dovrà essere un confronto democratico e costruttivo».

centrosinistra

«Il dibattito sulla sanità attivi in aula»

I gruppi consiliari del centrosinistra in una nota sottoscritta da una ventata della situazione sanitaria, nel capoluogo. «Da giorni il centrosinistra, con estremo ritardo, dibatte sulla delicata situazione che investe la sanità calabrese, oggi più che mai in pericolo dopo i provvedimenti adottati in questi due anni dal commissario ad acta alle Sanità Scopelliti nell'assoluto silenzio dei politici di centrodestra locali. Questi ultimi evidentemente troppo impegnati nelle numerose campagne elettorali e quindi in imbarazzate dimanzie alla scelerata condotta del commissario Scopelliti. I cittadini hanno assistito anche al disassessorato mezzo stampa tra il direttore generale dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciacco" e il Rettore dell'Università, che denota l'evidente ed assurdo squilibrio creato dal decreto 136/2011, che in parte politica, denuncia sin dalla sua pubblicazione. L'auspicio è che il dibattito sulla sanità calabrese, che vede in questi giorni protagonisti due illustri personalità come Rettore ed il direttore generale del più importante presidio ospedaliero della regione, coinvolga, con la dovuta emasi intellettuale, tutto il mondo politico in particolare i modi di gruppo dirigenti di centrodestra, soprattutto in occasione del prossimo Consiglio Comunale che si terrà la sanità calabrese. Dovrà essere un confronto democratico e costruttivo».